

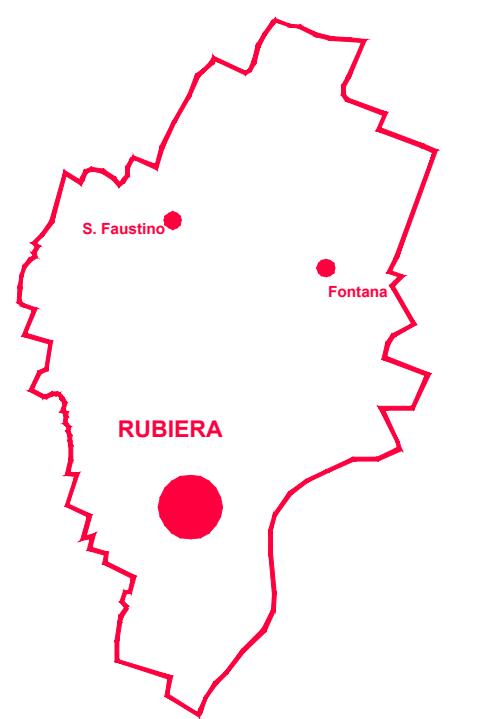
LEGENDA

ZONA	Geomorfologia	Archeologia
A	Depositi alluvionali post IV secolo d. C.: limi, limi sabbiosi, limi argillosi; su dosso: ghiaie e ghiaie sabbiose	Depositi archeologici da medievali a moderni: affioranti o subaffioranti con grado di conservazione modesto, limitatamente agli alzati, per possibili danneggiamenti a causa di attività antropica recente. Depositi archeologici da romani a preistorici: sepoltri oltre 1,2 m di profondità con grado di conservazione buono. Dosso: frequenza di depositi archeologici più elevata per condizioni geomorfologiche più favorevoli agli insediamenti. Area 1 (centro storico di Rubiera): depositi di età storica pluristratificati di tipo urbano, con grado di conservazione variabile per possibili danneggiamenti a causa di attività antropiche successive. Area 2 (territorio urbanizzato): depositi archeologici con maggior grado di danneggiamento, a causa di attività antropica recente. Area 3 (cave): depositi archeologici totalmente o quasi totalmente rimossi per attività estrattive.
B	Depositi alluvionali attuali (alveo del Secchia): ghiaie	Depositi archeologici da medievali a moderni: affioranti o subaffioranti con grado di conservazione modesto, limitatamente agli alzati, per possibili danneggiamenti a causa di attività antropica recente. Depositi archeologici da romani a preistorici: erosivi o sepoltri oltre 1,2 m di profondità con grado di conservazione variabile, dipendente dalla profondità dell'attività erosiva dei corsi d'acqua principali e dalla frequenza delle strutture sottoscastrate e quindi solo in parte sottoposti a possibili danneggiamenti. Area 3 (cave): depositi archeologici totalmente o quasi totalmente rimossi per attività estrattive.
C	Depositi alluvionali recenti: limi, limi sabbiosi, limi argillosi; su dosso: ghiaie e ghiaie sabbiose	Depositi archeologici dall'età romana all'età moderna: affioranti o subaffioranti con grado di conservazione modesto, limitatamente agli alzati, per possibili danneggiamenti a causa di attività antropica recente. Depositi archeologici dell'età del Bronzo e del Ferro: affioranti o subaffioranti con grado di conservazione variabile, dipendente dalla frequenza delle strutture sottoscastrate e quindi solo in parte sottoposti a possibili danneggiamenti a causa di attività antropica recente. Depositi archeologici preistorici: sepoltri a profondità superiori a 2 m, con grado di conservazione buono. Dosso: frequenza di depositi archeologici più elevata per condizioni geomorfologiche più favorevoli agli insediamenti. Area 2 (territorio urbanizzato): depositi archeologici con maggior grado di danneggiamento, a causa di attività antropica recente.

- Area 1: centro storico di Rubiera
 - Area 2: territorio urbanizzato
 - Area 3: cave
 - Fascia di rispetto della via Emilia storica
 - Sito archeologico
- AREE DI TUTELA DEL PTCP 2010**
- Vincolo tipo b1
 - Vincolo tipo b2
 - Confine comunale

**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNE DI RUBIERA**

ASPC
PIANO STRUTTURALE COMUNALE
Art.28 Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20



QUADRO CONOSCITIVO

**Analisi delle potenzialità
archeologiche del territorio**

**Carta delle potenzialità
archeologiche**

A31

SCALA 1:10000

adottato con D.C. n° del

AR/S ARCHEOSISTEMI
Società Cooperativa
Via N. Biondi, 11A - 42100 Rubiera (RE)
Tel. 0522 63264/63119/63118 Fax 0522 633115
www.ar/sarcheosistemi.it
info@ar/sarcheosistemi.it; progettazioni@ar/sarcheosistemi.it

Dott.ssa Paola Mazzeri
Specialista in Archeologia e
Dottoressa di Ricerca in Archeologia

